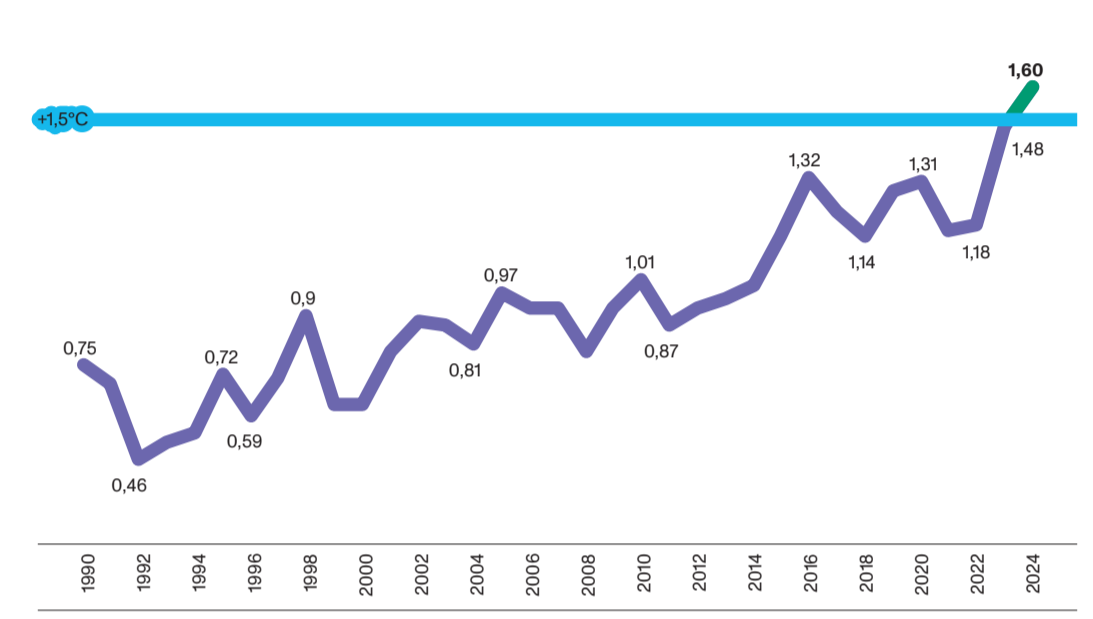


Essere il Think Tank multi-stakeholder per elaborare scenari, strategie e politiche a supporto della filiera estesa dell'acqua in Italia e il suo sviluppo aiutando il Paese a diventare un benchmark europeo e mondiale

1 Il "pianeta acqua" e la sfida del cambiamento climatico

- Nel 2024 per la prima volta la **temperatura media globale che ha superato la soglia del +1,5°C** rispetto alla media del periodo preindustriale (1850-1900)
- In Italia il cambiamento climatico si manifesta con **alterazioni sostanziali del ciclo idrico**:
 - i **giorni senza pioggia** nel 2022 sono stati 299, circa 15 in più rispetto alla media storica (1981-2010)
 - le **piogge estreme** hanno registrato una crescita media annua del 48% tra il 2005 e il 2024
 - gli **allagamenti nelle città** sono passati da una media di 3 all'anno nel quinquennio 2005-2009 a 134 nel 2024

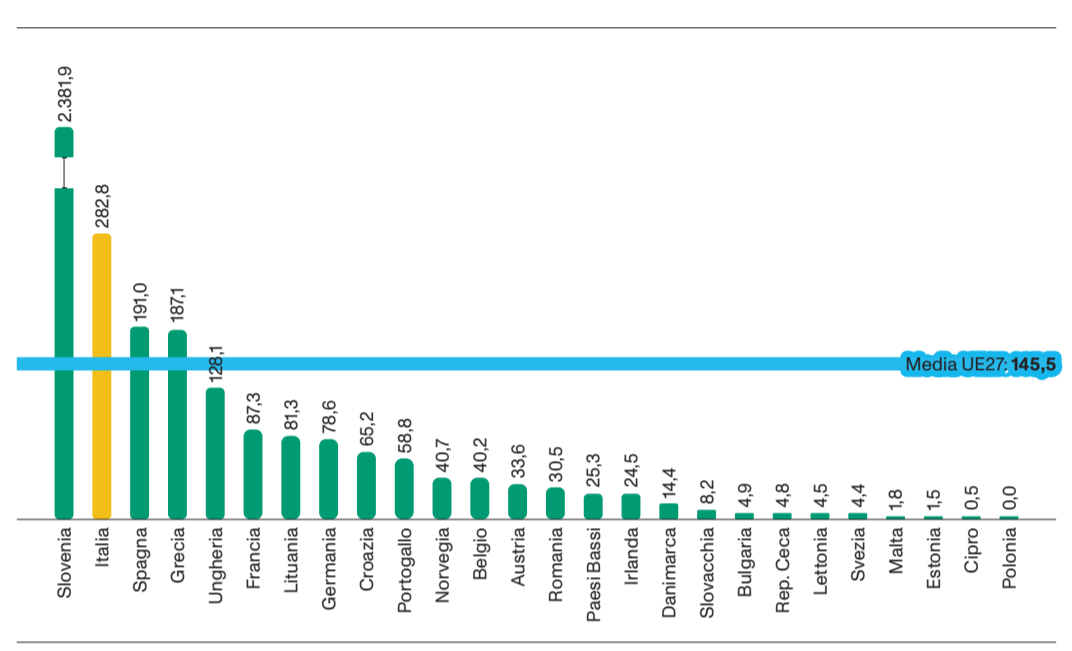
Figura 1 Andamento delle anomalie termiche globali rispetto alla media preindustriale (var. °C vs. media 1850-1900), 1990-2024. Elaborazione TEHA Group su dati Copernicus, 2025.



- L'Italia è il **4° Paese più esposto allo stress idrico* a livello europeo**
- L'Italia è il 2° Paese in UE27+UK per perdite economiche legate al clima nel biennio 2022-2023, con 282,8 Euro pro capite
- Il cambiamento climatico ha conseguenze significative anche sull'economia e la società nel suo complesso:
 - Nel 2022 la siccità e gli eventi climatici estremi hanno causato **danni per 5,6 miliardi di euro nel settore agricolo**

*Lo stress idrico è definito come il rapporto tra prelievi idrici totali e disponibilità di acqua superficiale e sotterranea

Figura 2 Media perdite economiche legate al clima* nell'ultimo biennio nei Paesi UE-27** (Euro pro capite), 2022-2023. Elaborazione TEHA Group su dati Eurostat, 2025.

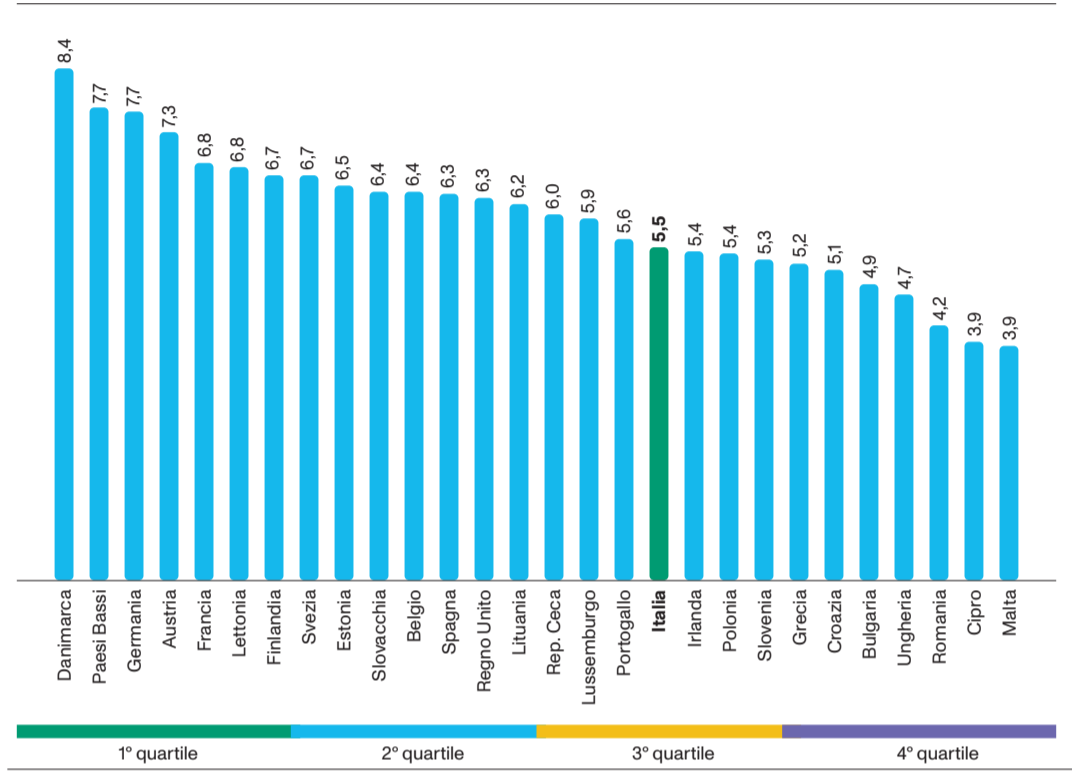


2 La gestione dell'acqua in Italia e il valore della filiera estesa: le evidenze dell'osservatorio nazionale valore acqua

- L'acqua incide su **10** dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e **53** dei 169 target
- Per fornire una visione di sintesi sulle luci e le ombre della gestione della risorsa idrica in Italia nel confronto europeo, la Community ha costruito un **Indicatore composito** che include **39** Key Performance Indicator (KPI) oggettivi e misurabili nel tempo
- L'Italia è in **18° posizione sui 28** Paesi considerati nell'indice "Valore Acqua verso lo Sviluppo Sostenibile (VASS) 2025", con un punteggio di **5,5**
- L'Italia registra una crescita di **+3 posizioni** nel VASS 2025 vs. VASS 2024 adjusted*

*L'indice Valore Acqua verso lo Sviluppo Sostenibile 2024-Adjusted rappresenta una fotografia dello stato dell'arte dei Paesi europei nell'anno precedente, ma tenendo conto della revisione delle serie storiche da parte delle principali banche dati internazionali

Figura 3 Indice Valore Acqua verso lo Sviluppo Sostenibile 2025 (Paesi UE27+UK; scala crescente da 1=min a 10=max). Elaborazione TEHA Group, 2025.

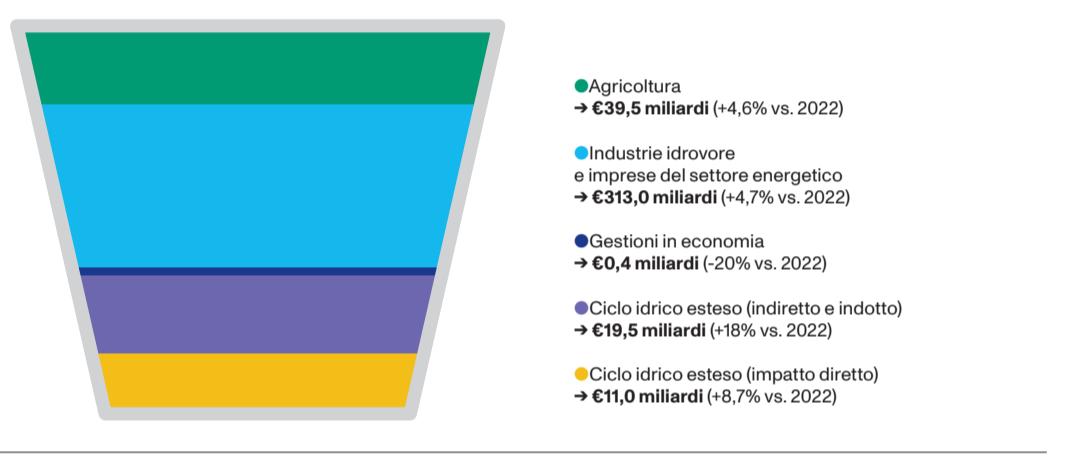


- La Community Valore Acqua ha mappato e ricostruito per la prima volta il valore della filiera estesa dell'acqua in Italia, analizzando oltre 84 milioni di osservazioni
- La filiera estesa dell'acqua coinvolge **26 codici ATECO** a 2 cifre e **74 sotto-codici** a 3 cifre
- L'acqua rappresenta un input produttivo primario per **1,1 milioni** di imprese agricole, circa **330.000** aziende manifatturiere idrovore e circa **330.000** imprese manifatturiere idrovore
- Nel 2022, il ciclo idrico esteso genera un Valore Aggiunto di **11 miliardi di Euro**, con una crescita media annua del **+5,5%** nel periodo 2015-2023, al di sopra del ritmo della manifattura e del PIL italiano

Figura 4 Valore Aggiunto generato dalla filiera estesa dell'acqua in Italia, 2023. Elaborazione TEHA Group su dati Istat, AIDA Bureau Van Dijk, OpenBDAP e tabelle delle interdipendenze settoriali, 2025.

L'acqua è l'elemento abilitante per la generazione di **€383 miliardi** di Valore Aggiunto in Italia nel 2023

Senza la risorsa acqua il **20%** del PIL italiano non potrebbe essere generato (+1 p.p. vs. 2022)



Libro Bianco 2025

Valore Acqua per l'Italia

6ª Edizione

Mappa concettuale

The European House Ambrosetti

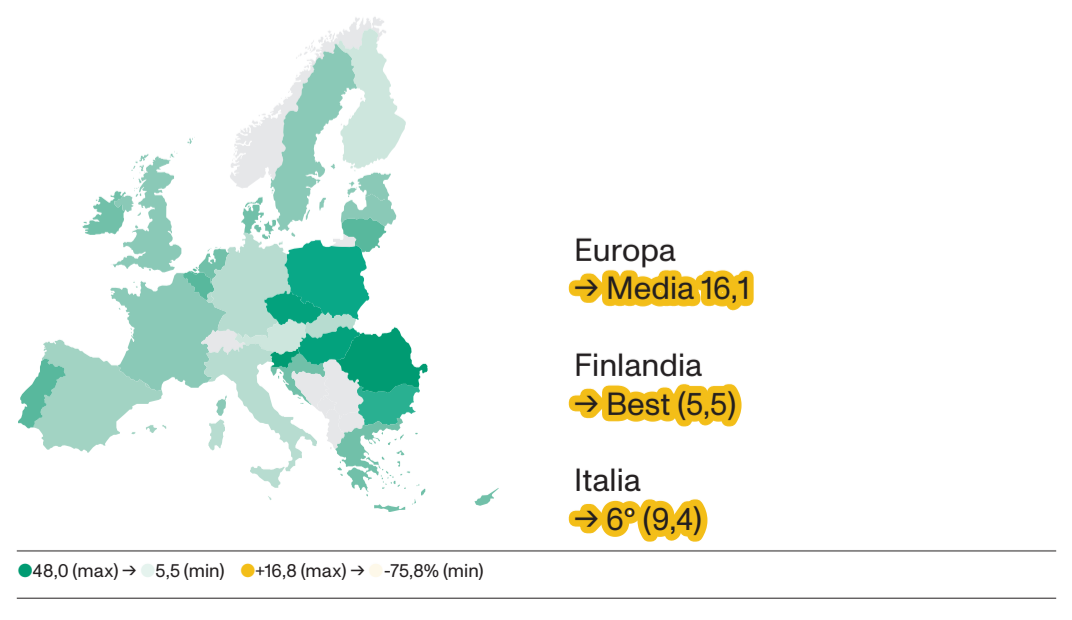
3 Le sfide per efficientare la gestione dell'acqua in Italia

La salvaguardia della qualità dell'acqua e la relazione tra acqua e salute

- Punti di forza**
 - L'Italia è il **6° Paese in UE27 per minor impatto dell'acqua sulla salute**, misurato in termini di DALYs*, con 9,4 anni in buona salute persi ogni 100.000 abitanti
 - L'Italia è caratterizzata da un'elevata qualità dell'acqua: **l'85% dei prelievi di acqua potabile derivano da fonti sotterranee**, naturalmente protette
- Punti di attenzione**
 - L'Italia è al **22° posto in UE27 per quota di acque reflue domestiche trattate in modo sicuro**, con un valore pari al 70,2%
 - L'Unione Europea ha aperto **4 procedure di infrazione** contro l'Italia per le carenze nel servizio di depurazione in alcuni territori (1,3 milioni di italiani vivono in 296 Comuni privi del servizio di depurazione)

Figura 5 DALYs* legati all'acqua pro capite (DALYs ogni 100.000 ab.), 2021 vs. 1990. Elaborazione TEHA Group su dati Global Burden of Disease, 2025.

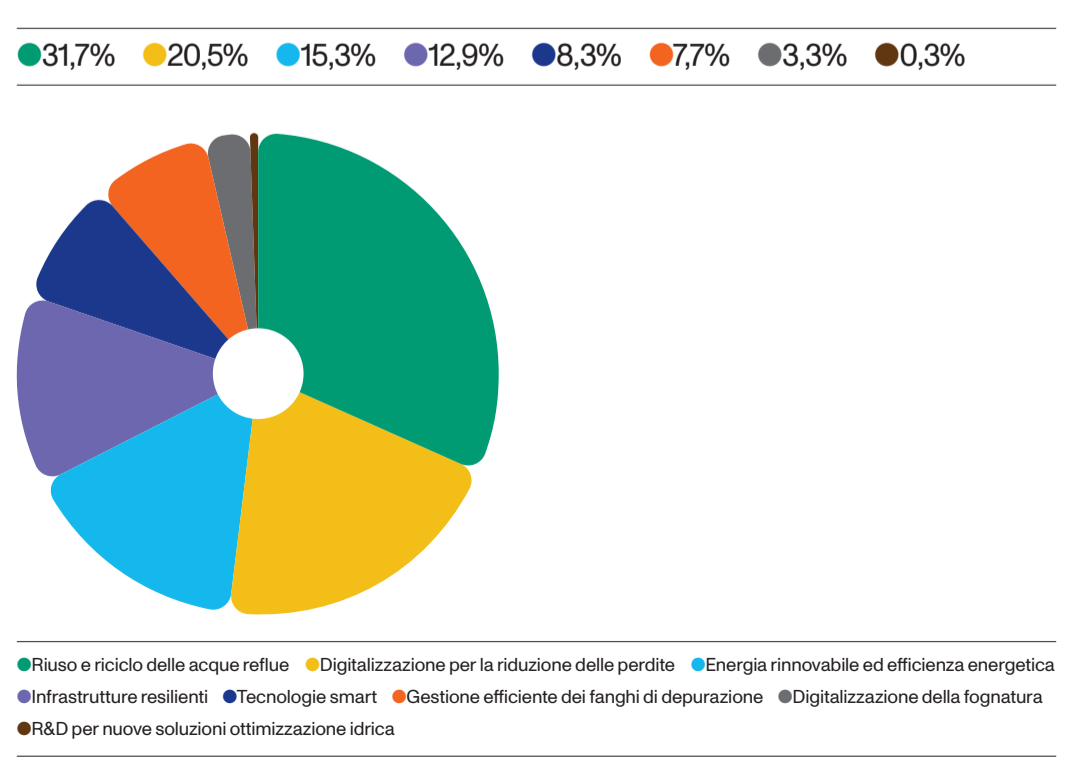
(*) Disability Adjusted Life Year misura il tempo sottratto alla buona salute per effetto di disabilità o morte prematura causata da una patologia.



I paradigmi «Smart & Circular Water»

- Punti di forza**
 - 9 gestori su 10 prevedono di **digitalizzare oltre il 90% della propria rete** nei prossimi 2-3 anni
 - La quota di **investimenti in tecnologie** in Italia è prevista crescere di 3 punti percentuali entro il 2029, una crescita 3 volte superiore alla media dell'UE27+UK
- Punti di attenzione**
 - I **grandi invasi italiani sono infrastrutture vetuste**, con un'età media di 58 anni
 - Il tasso di **penetrazione degli smart meter idrici individuali** è pari al **17%** (vs. media UE27+UK 49%)
 - Il 42% delle aziende agricole è in **forte ritardo** nel percorso di adozione delle **soluzioni di Agricoltura 4.0**

Figura 6 Investimenti in innovazione e circolarità per categoria tecnologica nel settore idrico in Italia (% su totale), 2023. Elaborazione TEHA Group su dati Global Water Intelligence, 2024.



Main partner: a2a, C, acquedotto pugliese, HERA, iren, MM, smat gruppo

Partner: Almaviva, CVA, eng, fisia, italimpianti, Almagi, Almaviva Bluebit, Life Is On, Schneider Electric, suez, Nepta, xylem

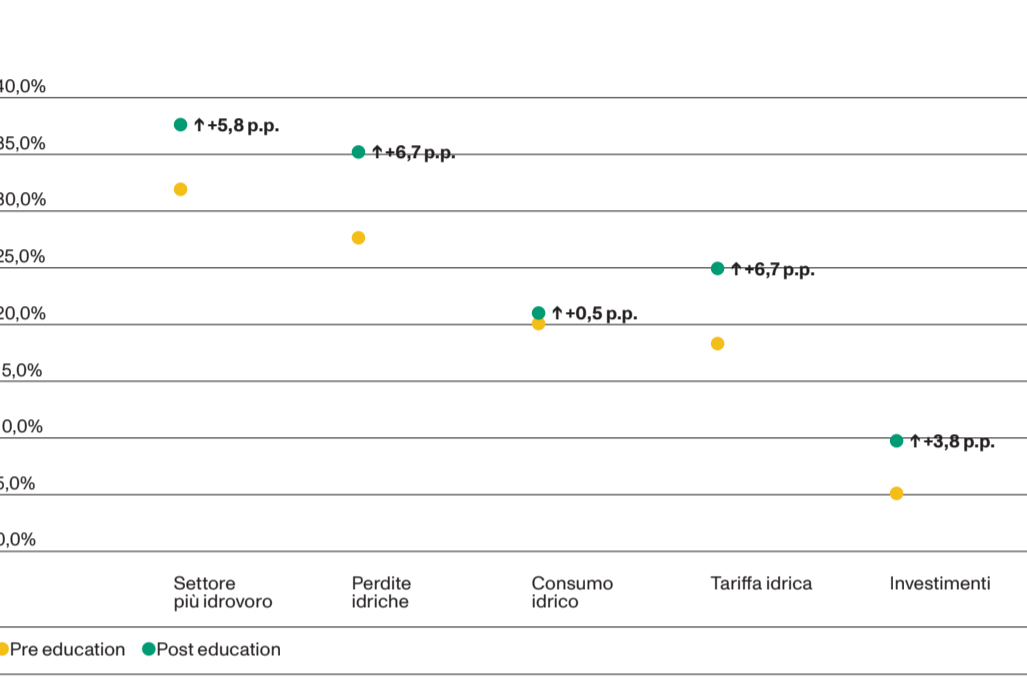
Junior partner: ACQUA, alfa, aquanexa, BECCACECI, BilanzAcqua, COMO ACQUA, DE NORA, HBI, irrifec, LTA, LIVENZA, MeteR.it, padania, PIAVE SERVIZI, SEV, RDR, RIA, INTESA SANPIOLO INNOVATION CENTER, sorical, SPARKASSE, vodafone, waterlab

Scientific partner: UTILITALIA, UTILITATIS

4 Una nuova consapevolezza dell'acqua

- Punti di forza**
 - La **sensibilità dei cittadini verso il cambiamento climatico appare in crescita rispetto allo scorso anno**: nel 2024 è tornato tra le tre principali preoccupazioni del Paese
 - La formazione degli studenti italiani sui temi idrici attraverso il **Progetto pilota nelle Scuole** ha portato:
 - Miglioramento delle conoscenze su tutti gli ambiti della formazione
 - Promozione di comportamenti sostenibili, come il consumo di acqua del rubinetto, tra gli studenti e le loro famiglie
- Punti di attenzione**
 - Secondo oltre il 65% degli italiani **durante le ultime elezioni politiche non è stata dimostrata adeguata sensibilità alla corretta gestione della risorsa idrica** all'interno dei programmi dei partiti politici
 - **solo il 6% degli italiani ha una percezione corretta del proprio consumo idrico**, mentre il 23% lo sottoestima fortemente e il 71% non è in grado di quantificarlo

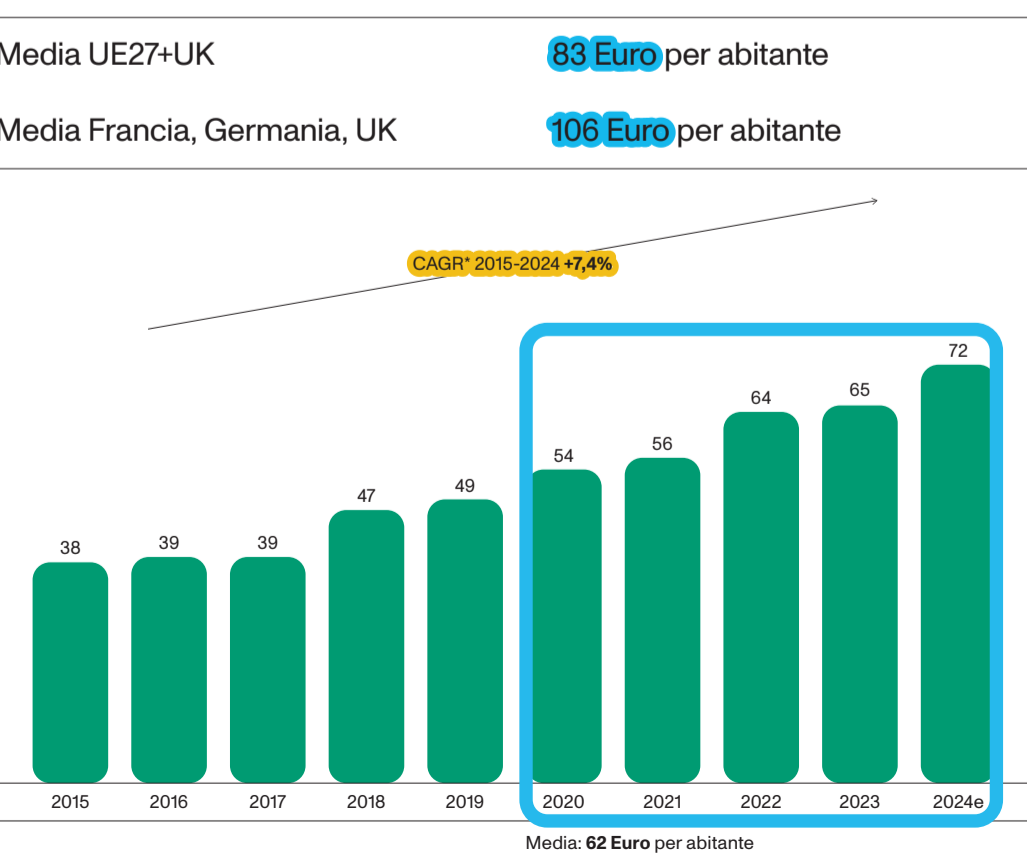
Figura 7 Tasso di risposte corrette alle domande sulla conoscenza del settore idrico prima e dopo la somministrazione del Kit dell'Acqua della Community(% del totale), 2024.



5 Il rilancio degli investimenti

- Punti di forza**
 - Gli **investimenti privati** dei gestori industriali nel Servizio Idrico Integrato sono stati **72 Euro pro capite** nel 2024, una cifra **quasi raddoppiata** rispetto al 2015 (38 Euro pro capite)
 - **7 voci di destinazione dei fondi del PNRR** interessano direttamente il settore idrico, per un valore potenziale di **8,9 miliardi di Euro**
- Punti di attenzione**
 - La media degli investimenti privati dei gestori industriali nel Servizio Idrico Integrato dell'ultimo quinquennio è **del 28% inferiore rispetto alla media UE27**
 - Dopo l'esaurimento dei fondi del PNRR nel 2026 circa il **24% degli investimenti del settore rischia di rimanere scoperto**

Figura 8 Investimenti pro capite nel settore idrico in Italia da parte dei gestori industriali (Euro per abitante), 2015-2024e



6 Cosa fare per rafforzare lo sviluppo della filiera estesa dell'acqua: l'Agenda per l'Italia

1 Visione sfidante per una filiera dell'acqua e un Paese più sostenibile

Affermare l'Italia come un **Paese sostenibile**, a partire dalla **gestione efficiente, locale e circolare della risorsa acqua**, che sia impegnato nella mitigazione del rischio legato alla risorsa a 360 gradi, capace di attrarre investimenti e innovazioni tecnologiche lungo la filiera estesa, con un'autorevole influenza a livello europeo e che faccia della gestione sostenibile della risorsa acqua un **asset competitivo e di sviluppo**

2 Creazione delle condizioni abilitanti per la crescita degli investimenti e il consolidamento del settore

- Continuare a promuovere la **gestione idrica a carattere industriale** attraverso il consolidamento del settore
- Abilitare una **crescita del volume degli investimenti nel settore idrico** al fine di raggiungere il valore medio europeo entro il 2030 e allinearsi ai top-10 Paesi entro il 2035
- Rafforzare e dispiegare pienamente l'efficacia del **Dibattito Pubblico**, attraverso l'assegnazione di adeguati poteri alla Commissione Nazionale e alla migliore definizione dei limiti temporali

3 Sfruttamento della leva dei finanziamenti pubblici e privati

- Assicurare il **rispetto delle tempistiche del PNRR**, declinando una **strategia di sfruttamento efficiente e rapida** dei fondi dedicati alla filiera estesa dell'acqua
- Prioritizzare la ricerca di risorse da investire nel settore idrico derivanti dalla sfera privata per **colmare il fabbisogno** che rimarrà scoperto al termine dei finanziamenti del PNRR
- **Rivedere i criteri tecnici della Tassonomia europea degli investimenti** in relazione al Servizio Idrico Integrato, partendo da una discussione aperta e trasparente con gli operatori
- Supportare la creazione di **strumenti di finanza sostenibile** per rilanciare gli investimenti, come i «water corporate bond» o i «sustainability linked loan»
- Organizzare **corsi di formazione** per aziende sulla Reportistica di Sostenibilità
- Introdurre **meccanismi di incentivazione** con sistemi premiali che valorizzino il tema della sostenibilità e la creazione di **meccanismi di finanza green**
- Sostenere l'inserimento delle infrastrutture per lo stoccaggio/riserva idrica e per la regimentazione territoriale delle acque nella **«Water Resilient Europe»**
- Sostenere la candidatura della filiera estesa dell'acqua come **prima «filiera benefit» in Italia**

4 Adeguamento tariffario e sostegno finanziario per la sensibilizzazione al corretto utilizzo idrico

- Riconoscere in tariffa le attività operative finalizzate alla **manutenzione dei corsi d'acqua per la resilienza dei territori**
- Riconoscere, sia con un adeguamento del livello tariffario per il Servizio Idrico Integrato, sia con finanziamenti mirati, gli **oneri di comunicazione e sensibilizzazione** al corretto utilizzo idrico

5 Aggiornamento infrastrutturale in ottica di incremento dello stoccaggio e della circolarità della risorsa idrica (Circular Water)

- Predisporre piani di gestione della risorsa idrica e di laminazione delle piene mediante **bacini idrici adeguati all'intensificazione dei fenomeni meteorologici**
- Permettere, attraverso finanziamenti mirati, la **piena operatività** degli invasi ad oggi esistenti
- Prevedere **opere di investimento di rapida attuazione per l'uso potabile e quello irriguo**
- Semplificare le normative relative ai contratti EPC (Engineering, Procurement, Construction) e ai processi di rendicontazione associati ai meccanismi di finanziamento
- Accelerare gli interventi di messa in opera delle infrastrutture di depurazione nei territori sprovvisti del servizio, ipotizzando una filiera della depurazione che sia certificata
- Abilitare un **nuovo destino per i fanghi di depurazione** delle acque reflue, sfruttando il depuratore come una «bioraffineria»
- Identificare strumenti per favorire il **riuso dell'acqua** sia nel settore industriale sia in quello agricolo
- **Diversificare le fonti di approvvigionamento** della risorsa sia tramite investimenti infrastrutturali sia accelerando la ricerca verso tecnologie innovative (es. **dissalazione**)

6 Digitalizzazione della filiera estesa (Smart&Digital Water)

- Favorire l'adozione di **tecnologie smart water nella filiera estesa** attraverso misure di **agevolazione fiscale come stimolo agli investimenti**
- Efficientare il **rapporto gestore-cittadino** e promuovere l'efficiamento energetico e tecnologico delle infrastrutture ad alta intensità energetica
- Incentivare l'installazione di **contatori individuali (e smart) nei condomini**
- Promuovere con finanziamenti adeguati la **digitalizzazione del settore agricolo** e delle reti idrauliche tramite l'estensione dell'applicazione del modello di Agricoltura 4.0
- Sfruttare la transizione digitale per implementare **sistemi di tracciamento** e allerta preventiva finalizzati alla riduzione dei rischi per la salute causati dall'acqua

7 Efficientamento della raccolta e gestione dei dati lungo la filiera estesa dell'acqua

- Completare l'elaborazione dei **bilanci idrici per distretto e sub-distretto**
- Avviare la realizzazione di un'**unica banca dati differenziata per i diversi usi della risorsa**, affinché la filiera estesa dell'acqua possa essere ripensata come un unico **ecosistema integrato**
- Creare un **Osservatorio per la definizione di misure unitarie di monitoraggio, raccolta e diffusione dei dati** del settore idrico a livello nazionale

8 Calcolo della water footprint per un consumo idrico consapevole per l'intera filiera dell'acqua

- Sviluppare un database comune e aggiornabile nel tempo per monitorare lo stato e la variazione della **water footprint delle imprese** nel contesto italiano e promuovere un approccio **«water positive»**
- Prevedere l'introduzione di **sistemi premianti o «Certificati Blu»**, a seconda del settore di utilizzo (agricolo o industriale), per incentivare il risparmio idrico e la riduzione dei prelievi da parte di tutti gli utilizzatori di risorsa idrica

9 Comunicazione, educazione e formazione sulla corretta gestione della risorsa acqua

- Rendere nazionale il **progetto pilota nelle scuole italiane** avviato dalla Community Valore Acqua per l'Italia
- Attivare **programmi di educazione sullo stato della gestione idrica** in Italia e il valore dell'acqua in un contesto di crisi climatica diretti ai cittadini
- Favorire un dialogo con le Istituzioni locali e nazionali per un'**azione strutturata di sensibilizzazione, informazione ed educazione** sull'importanza dell'acqua
- Avviare un percorso di formazione e creazione di competenze atto a creare **nuovi professionisti dell'acqua**

10 Rafforzamento della collaborazione pubblico-privata e coordinamento integrato fra i diversi stakeholder

- Favorire un accentramento delle competenze dei Ministeri di oggi in un unico **Ministero dell'Acqua**
- Rendere **permanente la Cabina di Regia per la Crisi Idrica** di Palazzo Chigi, come Tavolo di Concertazione e di confronto